

Anche lo storico esponente del Pri lughese in corsa per la carica di primo cittadino. Le critiche a Roi

L'Edera candida Roberto Drei

Roberto Drei, 50 anni, dirigente d'azienda, esponente storico del Pri lughese, sarà il candidato a sindaco dell'Edera alle prossime elezioni comunali di Lugo. Lo ha deciso all'unanimità la direzione comunale del Pri sottolineando lo spessore politico di Drei: l'ampia visibilità presso l'opinione pubblica e la vasta esperienza amministrativa accumulata in 18 anni di presenza sui banchi del consiglio comunale. «Si tratta di una candidatura — affermano al Pri — che coniuga serietà, competenza ed esperienza e si pone come punto di riferimento per quell'elettorato di centro-sinistra stanco del pesante abbraccio tra Popolari e Pds, che diverrà ancor più opprimente con la probabile aggiunta di Rifondazione comunista, e per quell'elettorato di centro deluso dalla sterile opposizione condotta da Forza Italia nell'ultima legisla-

tura». I repubblicani polemizzano poi con Roi in merito alla recente intervista sugli incontri promossi dal sindaco uscente per allargare la maggioranza. «Roi — affermano



al Pri non cercava partners con i quali condividere le linee programmatiche della futura Giunta, bensì forze aggiuntive che fungessero da ruota di scorta e che accettassero criticamente un programma già confezionato e senza elementi di sostanziale cambiamento rispetto al passato». Secondo i re-

pubblicani non si può dire che si è data disponibilità a rivedere il nuovo Piano regolatore affermando di essere disponibili a recepire alcune delle osservazioni presentate dagli Ordini professionali, perché si tratterebbe di un piano profondamente modificato, come dimostrato da oltre 400 osservazioni dei cittadini e le pesanti riserve avanzate dalla stessa amministrazione provinciale».

«Sul fronte dei rifiuti — sottolineano i repubblicani — il problema sta nella diversa lettura del Piano provinciale, mentre Roi intende dimensionare il Cir per trattare i rifiuti unici potenziali che occedono la capacità impiantistica del territorio provinciale, il Pri chiede che il dimensionamento sia limitato alle 11.500 tonnellate di 'secco' e 13.500 tonnellate di 'umido', da realizzare gradualmente in relazione all'effettivo andamento del mercato delle materie seconde che di fatto, al momento, è estremamente limitato. C'è perciò il rischio — secondo l'Edera — di sovradimensionare gli impianti determinando costi di investimento e di gestione che si riveleranno un boomarang a livello di tariffe e tassazione per tutti i cittadini lughesi».

Nella foto, Roberto Drei.

Medici e magistrati discutono sul 'consenso in chirurgia'

Ancora un importante appuntamento nel campo della sanità a Lugo. Mentre proseguono, oggi e domani, sabato, al 'Fondo' l'incontro nazionale per gli infermieri del Pronto soccorso, sempre domani, alla sala riunioni della Banca di Romagna, in via Manfredi, è in programma un convegno su 'Il consenso informato in chirurgia', organizzato dalla divisione chirurgica dell'ospedale lughese. I lavori inizieranno alle 9, con il saluto di Giovanni Gardini, primario di chirurgia all'ospedale di Lugo. Quindi interverranno: Alessandro Martignoni, direttore generale dell'Ausi; Maurizio Roi, sindaco di Lugo; Giovanni Gallegati, direttore sanitario dell'ospedale di Lu-

go; Giuseppe Sangiorgi, presidente associazione lughese Pro-chirurgia. Con l'introduzione di Antonio Vio, primario di chirurgia a Forlì, Giuseppe Petrone, responsabile del Dipartimento ospedaliero, illustrerà la proposta dell'Ausi sul consenso informato all'intervento chirurgico. Alle 10.30 una tavola rotonda con la partecipazione di: Gian Luca Chiapponi, sostituto procuratore al Tribunale di Ravenna; Antonio Della Casa, presidente degli avvocati della provincia; Domenico Fodde, primario di chirurgia a Ravenna; Giuseppe Venturini, primario di medicina legale; Ugo Dondini, responsabile della redazione raven-

L'Asinello sale in Rocca

Massimo Ricci Maccarini, referente del movimento democratico fondato dalla coppia Prodi-Di Pietro, propone di entrare nella coalizione di maggioranza in vista delle prossime amministrative, ma la risposta dei Ds ancora latita.

Qui 23/4

A 21 anni, nel '77, militava nel PCI. Poi, stanco «della zavorra dei pregiudizi ideologici che rendeva tetra ogni riunione e dell'arroganza dei "moderni" funzionari di partito», ha deciso di lasciare la sinistra e di aderire, dopo una piccola parentesi dedicata all'"Italia dei valori" di Di Pietro, al movimento dell'Asinello e quindi di marciare in compagnia oltre che dell'ex giudice anche di Prodi.

Massimo Ricci Maccarini, avvocato da 13 anni, originario di Lavezzola con studio ad Argenta e prossimamente a Lugo, si presenta ora come referente locale dei nuovi Democratici a sigla "Con Prodi in Europa" coordinati a livello provinciale da Alberto Achilli. I numeri al momento non danno manforte al nuovo movimento. Sono soltanto 8 gli aderenti al Comitato principale ma le idee non mancano. A Lugo ad esempio, intendono proporsi come quarto partner della coalizione Ds, Ppi, Verdi. «Il nostro obiettivo è arri-



vare ad un consolidamento dell'alleanza di centro sinistra», spiega Ricci Maccarini. «Ci rammarica il fatto che la componente laica, Repubblicani e Socialisti, abbia scelto di non aderire alla coalizione. Noi al contrario, vorremmo

appoggiare il Sindaco uscente e, di conseguenza, il programma di governo proposto, fermo restando che, a prescindere dall'esito del confronto, abbiamo intenzione di presentare una nostra lista per le amministrative». Le forze per raccogliere le 250 firme necessarie per presentare l'elenco dei candidati, sembra ci siano. Ricci Maccarini ne è convinto. «Noi non vogliamo, al momento, pensare ad una ipotesi alternativa alla coalizione Ds, PPI e Verdi. Certo, nel caso in cui il nodo si dovesse sciogliere in senso negativo, allora non avremmo difficoltà a presentarci da soli all'elettorato con un nostro candidato al ruolo di primo cittadino. Una cosa, sicuramente, non gradiremmo: avere Rifondazione sul carro. Noi siamo nati per ridare respiro al progetto dell'Ulivo e all'epoca Rifondazione non c'era».

Monia Savioli

Per favorire e promuovere la nascita di nuove imprese

23/4

corriere

Tecnologia e impresa: il progetto Mus@rt

L'importanza della formazione professionale

"Multimedia '99": evoluzione informatica

Nuove tecnologie = cambiamenti. Nella vita quotidiana, nel modo di lavorare, nelle possibilità di occupazione e nelle prospettive economiche.

"Multimedia '99: 1+1=3", convegno dedicato a tutte queste novità, cercherà di individuare le strategie che in futuro potranno creare un circuito di collegamento globale che coinvolga, attraverso video e tastiera, aziende, clienti, Pubblica Amministrazione, cittadini, imprese, scuole, università e enti locali. L'incontro, organizzato da Comune, Consorzio Provinciale per la Formazione Professionale di Ravenna, Associazione Opere Sacro Cuore di Lugo, Centro Colonia Orfani di Guerra di Villa San Martino, occuperà l'intera mattinata di giovedì 29 aprile. Gli interventi, programmati a partire dalle 9,30 sul palco di Teatro Rossini, saranno affidati a Giuseppe Reggia, impiegato del Comune, a Ferdinando Cabrini, giornalista, a Valerio Vignoli, della Regione Emilia Romagna, a Nello Ferreri di Union Comunicazione, a Maria Chiara Ricci del Consorzio Provinciale per la Formazione Professionale, a Domenico Laghi della Provincia di Ravenna, ad Antonio Costa preside del Dipartimento Musica e Spettacolo dell'Università di Bologna, a Roy Menarini, ricercatore, a Roberta Raimondi, Sda dell'Università Bocconi, a Stefano Kluzar di Eervet, a Giancarlo Franceschelli, responsabile dell'area informatica del Comune, a Enrica Tocci, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a Vincenzo Vita, sottosegretario al Ministero delle Comunicazioni e a Maurizio Roi, sindaco di Lugo. Durante il convegno sarà presentato Mus@rt, progetto formativo teso a sviluppare nuova occupazione nell'ambito dell'impiego delle nuove tecnologie ai Beni Culturali.

LUGO - Formare nuove professionalità e promuovere la nascita di imprese nel settore delle nuove tecnologie applicate ai Beni Culturali: sono questi gli scopi principali del progetto Mus@rt gestito dal Consorzio Provinciale per la Formazione Professionale di Ravenna, dal Centro Colonia Orfani di Guerra di Villa San Martino e dall'Associazione Opere Sacro Cuore di Lugo. Ad ospitare le attività legate al progetto sarà il Centro Formazione Multimediale Lughese che ha sede a Lugo in piazza Marsala 4. Il progetto Mus@rt si articola in varie attività fra loro collegate e raccordate: seminari di presentazione dei corsi e delle imprese, due corsi di formazione, uno per "progettista multimediale dei beni culturali", accompagnamento all'avvio di impresa. Il 50% dei posti sarà riservato a donne disoccupate, da un lato per superare la scarsa presenza femminile nel settore multimediale e, dall'altro, perché un'indagine sulle imprese ravennati evidenzia migliori risultati delle im-

prenditrici donne rispetto agli uomini.

Il Corso per progettista multimediale dei beni culturali, della durata di 1200 ore, è finalizzato alla formazione di una figura tecnica che conosca gli aspetti linguistici e tecnologici legati alla trascrizione in forma digitale dei diversi media, alla comunicazione multimediale e alla costituzione di una o più imprese di servizio in grado di rapportarsi con il mercato e di supportare tecnicamente le iniziative avviate in ambito multimediale da enti e strutture locali, sia pubbliche che private. L'avvio del corso è fissato per il 14 giugno. Il termine per le iscrizioni è domenica 30 maggio '99. Per informazioni: tel. 0545/934787 o 0545/24330. Il corso per "manager d'impresa culturale", che si svolgerà a partire da marzo del 2000 per un totale di 900 ore, è finalizzato alla formazione di una figura professionale in possesso di un mix di conoscenze e competenze tecnologiche, giuridiche, economiche finanziarie, fiscali e com-

merciali, ma soprattutto orientato alla creazione di attività e prodotti multimediali per la fruizione dei beni culturali. I tre Centri di Formazione che gestiranno il progetto Mus@rt stanno lavorando per creare una rete di rapporti di collaborazione con enti pubblici e privati del territorio. "La multimedia e i beni culturali sono due settori il cui intreccio può rappresentare una inesauribile risorsa per il nostro Paese - spiegano Maurizio Roi, presidente dell'Assemblea del Consorzio Provinciale e Franco Ricci, presidente del Consiglio di Amministrazione - per questo, con il progetto Mus@rt, intendiamo, da un lato integrare sinergicamente nel settore l'attività di diversi Enti locali e dei due Centri di Formazione Professionale Cattolici e dall'altro offrire la possibilità, a due gruppi di giovani, di maturare competenze e formare imprese in grado di "stare" sul mercato e di rendere economicamente produttivi i beni culturali provinciali".

Aprire Servizio per l'impiego e l'orientamento

Anche Lugo disporrà a breve del nuovo Servizio Integrato per l'Impiego e l'Orientamento. Si è aperto il confronto fra i Comuni, sviluppato per verificare l'opportunità di avviare anche sui territori locali l'esperienza già sperimentata con successo a Ravenna a partire dal '97, si è aperto ed ha coinvolto le rappresentanze del mondo del lavoro, le scuole, i centri di formazione. Il nuovo servizio istituito presso l'attuale sede dell'Ufficio di collocamento, dovrà migliorare la distribuzione degli spazi e potenziare le possibilità di informazione tramite schede e curriculum personalizzati e consulenze orientative e formative sul modello "job club".

Finanziamenti agevolati

Ammonta a 150 milioni di Lire il finanziamento stanziato dalla Giunta a favore dei Consorzi e delle Cooperative di garanzia per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato per attività produttive e commerciali della Provincia. Il contributo è diviso fra Finanziarti (66 milioni 590 mila Lire) operativa nel settore delle piccole imprese industriali e artigianali, Corfidi (20 milioni di Lire) per le piccole e medie imprese industriali impegnate nell'adeguamento delle attrezzature alle normative ambientali, Agrifidi (17 milioni 733 mila Lire) a sostegno delle aziende agricole e la Cooperativa di garanzia per il credito ai commercianti (46 milioni e 60 mila Lire) per iniziative finalizzate allo sviluppo della rete distributiva.

Un progetto punta a sviluppare occupazione con le nuove tecnologie applicate ai beni culturali

Cultura come fonte di lavoro

Corrado 23/4

Sviluppare l'occupazione nell'ambito delle nuove tecnologie applicate ai beni culturali: questo l'obiettivo principale del progetto Mus'art che si realizzerà a Lugo, nella sede del Centro formazione multimediale lughese in piazza Marsala 4. L'iniziativa sarà gestita dal Consorzio provinciale per la formazione professionale di Ravenna, dal Centro Colonia orfani di guerra e dall'associazione Opere Sacro Cuore.

«La multimedialità e i beni culturali — spiegano Mauri-

zio Roi, presidente dell'assemblea del Consorzio provinciale, e Franco Ricci, presidente del consiglio di amministrazione — sono due settori il cui intreccio può rappresentare un'inesauribile risorsa per il nostro Paese. Per questo con il progetto Mus'art intendiamo, da un lato integrare l'attività di diversi enti locali e dei Centri di formazione professionale cattolici quali l'associazione Opere Sacro Cuore e il Centro Colonia orfani di guerra di Villa S.Martino, dall'altro offrire la possibilità, a due grup-

pi di giovani, di maturare competenze e formare imprese in grado di 'stare' sul mercato e di rendere economicamente produttivi i beni culturali provinciali».

Il progetto Mus'art si articola in varie attività fra loro collegate. Tra queste due corsi di formazione: uno per 'progettista multimediale dei beni culturali' e uno per 'manager d'impresa nei beni culturali'. Il 50 per cento dei posti sarà riservato a donne disoccupate. Il corso per 'progettista multimediale di beni culturali avrà

una durata di 1200 ore: l'avvio è fissato per lunedì 14 giugno (termine iscrizioni 30 maggio) e il corso è finalizzato alla formazione di una figura tecnica che conosca gli aspetti linguistici e tecnologici legati alla trascrizione in forma digitale dei diversi media. Il corso per 'manager d'impresa culturale' partirà nel marzo 2000 per un totale di 900 ore. Per informazioni occorre rivolgersi al Consorzio provinciale, sede di Bagnacavallo (☎ 0545-934787) oppure Colonia orfani di guerra (☎ 0545-24330).

Sul tema "Consenso informato in chirurgia"

Convegno a Lugo

Proposta di regolamento dell'Ausl

LUGO - Domani nella Sala Riunioni della Banca di Romagna, si terrà un convegno su "Il Consenso informato in chirurgia". L'incontro, organizzato dalla Divisione di Chirurgia dell'Ospedale di Lugo affronterà la tematica sotto il profilo medico, informativo, culturale e dei diritti del cittadino. Giovanni Gardini, primario della Chirurgia, presenterà i temi del convegno, cui seguiranno gli interventi del direttore generale, Alessandro Martignani, del Sindaco di Lugo, Maurizio Roi, del responsabile del Presidio Ospedaliero di Lugo, Giovanni Gallegati, e del Presidente dell'Asso-

ciatione Lughese Pro-Chirurgia, Giuseppe Sangiorgi. Il convegno di Lugo segue e completa quello sulla responsabilità professionale in chirurgia, organizzato il 12 marzo a Ravenna dalla Chirurgia diretta dal dott. Poddie. La riflessione di Lugo sarà incentrata maggiormente sugli aspetti informativi e i diritti del paziente. Il "consenso informato" avvia un percorso per una più ampia partecipazione del paziente alle decisioni che lo riguardano. Si garantisce una maggiore informazione del paziente che giunge fino alla richiesta del consenso (che si esplica attraverso una firma da appor-

re in un modulo) per le procedure diagnostiche e terapeutiche proposte dal medico. "Il consenso informato" spiega il dott. Gardini - è un dovere del medico previsto dall'art. 32 della Costituzione, secondo cui nessuno può essere sottoposto a trattamento medico-chirurgico contro la propria volontà. Il medico ha il dovere d'informare l'ammalato, non solo con la semplice informazione, ma attraverso la comunicazione dettagliata e precisa sulla patologia, le terapie, le conseguenze e le cure alternative possibili, le ricadute delle scelte mediche sulla qualità della vita".

Corrado 23/4

Emozioni in Palio QUI 23/4

Fra problemi e incentivi, la manifestazione cresce e si rinnova. L'attesa si concentra ora sul Palio della Caveja e sull'uscita del satirico "Scefal".

Per il momento ci possiamo scordare vetrine a tema e osterie. Il Palio di Lugo resterà orfano di entrambe almeno fino a quando la commissione costituita da commercianti e amministratori, superata la fase delle elezioni, non inizierà a lavorare seriamente per mettere a punto progetti di valorizzazione delle manifestazioni, finanziati da soldi e non solo da intenzioni e si troveranno spazi igienicamente sicuri per "costruire" una gastronomia ad hoc, fatta di piatti e bevande dal sapore squisitamente medievale. L'intervallo fra la scorsa edizione della Contesa e l'attuale non ha condotto in porto le due condizioni, viste dall'amministrazione come fondamentali per innalzare il richiamo della manifestazione, ma è servito ugualmente a far crescere il Palio. Come? Attraverso la ritrovata collaborazione con la Pro Loco, ad esempio, interrotta anni fa ed ora ricucita anche in previsione dell'insediamento della sede dell'Ente Palio, sballottato fra la biblioteca e la soffitta di un palazzo di Via Garibaldi, sul suo stesso piano negli

uffici interni al Pavaglione. A questo si aggiunge l'accordo con la ditta Massimo Riva per il finanziamento dei drappi, la realizzazione del video del trentennale, la continuità dell'appoggio offerto da amministrazione e Fondazione Cassa Monte Lugo. I problemi non mancano, ovviamente, dalla difficoltà a trovare sponsor, alla necessità di trovare luoghi adeguati per ospitare i ragazzi del Rione Ghetto e gli allenamenti di tamburini e sbandieratori. L'importante però, è andare avanti. E il Palio ce lo insegna da 30 anni. Le emozioni della Gara fra Tamburini e del tiro alla fune per la Caveja tornano sabato 24 e domenica 25 aprile, anticipate dalla conferenza storica "Lugo e gli estensi" in programma venerdì 23 alle 21 nell'aula magna del Liceo Classico. Il copione è lo stesso e mette in conto la sempreverde emozione della lotta fra tiratori nel pomeriggio della Sagra di S. Francesco. Senza dimenticare l'uscita del satirico "Scefal" pronto ad apostrofare i fatti e le persone di Lugo.

Onore al Maestro Galassini QUI 23/4

Everardo Galassini sarà premiato con il Diploma d'Onore in qualità di Patriota durante le celebrazioni del 25 aprile. Vediamo di conoscere più da vicino questo meritevole lughese. Nato a Brisighella il 27 novembre del 1920, da Battista ed Evelina Graziani, Everardo Galassini entrò nel Regio Esercito il 3 febbraio 1940 al 6° Reggimento del Genio, dopo il corso speciale Trasmissioni alla scuola di Bolzano. Con il grado di Sergente partecipò alle operazioni di guerra sul fronte jugoslavo, dove rimase a fasi alterne dal 1941 al 1943. Entrò quindi dopo l'8 settembre, nel ricostituito Esercito Italiano ed in seguito venne incorporato allo Stato Maggiore nell'Ufficio Informazioni e successivamente nella Compagnia Teleradio Paracadutisti della Divisione di Fanteria "Folgore". Al termine delle ostilità, ottenne la Croce di Guerra al Valor Militare "sul campo" con questa motivazione: «*Volontario per una rischiosa missione operativa in territorio italiano occupato dai tedeschi, veniva aviolanciato a tergo dello schieramento avversario. Dopo aver audacemente compiuto atti di sabotaggio ai danni del nemico, ripassava le linee, riportando al proprio comando, utili notizie di carattere militare.*» Zona di Termini ed appennino Umbro-marchigiano 13 aprile-8 luglio 1944. Inoltre gli furono rilasciati dal 1st Special Force un attestato di Benemerenzza, un secondo certificato di Merito dalla 5ª Armata americana ed un certificato di Patriota dal Comando alleato. Galassini, nonostante il suo brillante stato di servizio come Patriota, a Lugo era conosciuto più come il "Maestro Galassini". Infatti per più di trent'anni fu direttore della Cappella Musicale di S. Giacomo, regista ed artista di filodrammatica, tanto che i Canterini Romagnoli di Lugo gli diedero l'ultimo saluto intonando il motivo da lui preferito, "Ninna, nanna" di Francesco Balilla Pratella.

Enio Iezzi

Ecco a voi Lugo! QUI 23/4

di Lorenza Montanari

Non solo Roma, Firenze o Venezia. Chi vive il turismo come occasione di continua e intrigante scoperta sa bene che oltre alle grandi e celebri città l'Italia offre un patrimonio di località meno note ma ricchissime di arte, storia e cultura. Come Lugo, ad esempio, che non a caso è sempre più spesso meta di turisti e visitatori e dove anche gli abitanti stessi sono sempre più interessati a guardarsi intorno scoprendo cosa c'è di bello sotto casa. Ecco allora la necessità di garantire gli strumenti adeguati per fruire appieno di questo patrimonio, cioè per comprendere veramente l'ambiente in cui ci si trova. Nell'ambito della collana «Luoghi d'Italia. Le città, i territori», la casa editrice Octavo di Firenze ha recentemente pubblicato un bel volume, dedicato a Lugo, che viene incontro a queste esigenze. Uno strumento che mancava, proprio per il taglio editoriale del volume, preciso e rigoroso ma agile e divulgativo, insomma molto più ricco di una semplice guida turistica, ma di assai più facile e gradevole consultazione rispetto ai «trattati» di storia e cultura locale.

Già ad una prima occhiata, è evidente la raffinatezza della veste grafica ma soprattutto la bellezza delle fotografie (scattate da Alfio Carozzo, collaboratore di «Bell'Italia», più cinque immagini realizzate da Gianni Bartolotti) in cui spicca la nitidezza dei colori, la perfezione tecnica delle inquadrature, la finezza nel cogliere il particolare in un certo momento di luce. Ma anche la scelta e la trattazione dei contenuti consente un felice approccio al volume che, diviso in cinque sezioni (la storia, l'arte, il territorio, i dintorni, le tradizioni enogastronomiche ed economiche) offre un quadro completo dell'identità del luogo.

La storia di Lugo è narrata in rapida successione, dalle origini attraverso i luoghi o i monumenti più interessanti della città, dai recenti scavi di età neolitica, alla Rocca con i suoi interni di notevole interesse culturale, al Pavaglione, raro esempio di architettura civile settecentesca, al Teatro Rossini e la sua lunga vita, alle chiese preziose per l'architettura e le opere interne, al cimitero ebraico, testimone della presenza nel passato di un'importante comunità israelitica. Per il territorio, si punta particolarmente l'obiettivo sullo sviluppo agricolo della zona ed i riferimenti ai dintorni suggeriscono interessanti escursioni. E poiché, come dice il testo, al contrario di quanto avviene in molte località italiane, a Lugo «si è deciso di recuperare la propria identità culturale anche mediante le manifestazioni popolari», ecco la sezione che illustra il celebre mercato del mercoledì, la tradizionale contesa estense, le stagioni artistiche del Teatro Rossini, uniche in Italia, e, dulcis in fundo, i piaceri della gastronomia, in un trionfo di ricette dedicate ai primi piatti, alla caratteristica piadina, ai dolci, ai vini. Ogni sezione è seguita dalla traduzione in inglese, il che precisa le finalità di divulgazione turistica ad ampio respiro del volume, che si può trovare in libreria ed in edicola. Insomma, ecco a voi Lugo. Niente male, vero?

Lugo (collana «Luoghi d'Italia»), Octavo di Franco Cantini Editore, Firenze 1998, £ 15.000.

Finanziata la manutenzione stradale

Nuovi lavori di manutenzione straordinaria delle strade comunali. L'importo di 2 miliardi e 500 milioni messo a disposizione dalla Giunta attraverso il mutuo concordato con la Cassa Depositi e Prestiti, verrà distribuito fra le Vie Magnapassi (fresatura e ripavimentazione), Sassoli (fresatura, ripavimentazione e collocazione di cunette laterali), Villa (parte della pavimentazione stradale), XX Settembre (ristrutturazione di sottoservizi, pavimentazioni e marciapiedi), Baccarini (ristrutturazione con completamento delle zone laterali in adiacenza alla proprietà private), Corridoni (completamento del primo tratto con completa ristrutturazione), Viola (ripavimentazione stradale), Lato di Mezzo, Piano Caricatore e Rivali San Bartolomeo (ripavimentazione stradale con completamento delle zone laterali destinate alla sosta), Keplero e Copernico (ristrutturazione di marciapiedi e sottoservizi con ripavimentazione). Alla lista si aggiungono gli interventi programmati in Piazza Città Gemelle, Largo Martiri del Senio e Largo Capucci (razionalizzazione parcheggi e sistemazione aiuole), e nelle frazioni di Voltana, Villa San Martino, S. Maria in Fabriago, Bizzuno, S. Lorenzo, Ascensione e S. Bernardino. Oltre alle strade, l'amministrazione provvederà, per il costo di 46 milioni di Lire, a realizzare gli impianti di pubblica illuminazione nelle aree verdi di Bizzuno e Santa Maria in Fabriago.

Lugo Cronaca

Le iniziative del 25 aprile

Il 25 aprile di 54 anni fa, Lugo riconquistava la libertà grazie all'ingresso delle truppe alleate. L'anniversario dell'importante evento sarà festeggiato a partire dalla mattinata di domenica. Il primo appuntamento è fissato per le ore 9 con "Lugo cammina", la passeggiata itinerante fra i monumenti della città che porterà i partecipanti in visita ai chiostri più suggestivi del centro storico, all'interno degli ex Conventi del Carmine, di San Domenico e a fianco della Collegiata. La manifestazione proseguirà quindi nel Cortile interno alla Rocca, alle 10,30, con il saluto del sindaco Maurizio Roi, la premiazione dei vincitori delle borse di studio bandite dalla sezione lughese dell'Anpi per le classi III delle scuole medie inferiori e la consegna del Diploma d'Onore ai familiari del Patriota Everardo Galassini. Seguirà la relazione ufficiale che, come avviene da alcuni anni a questa parte, sarà costruita e letta da un concittadino. Il prescelto è Gian Ruggero Manzoni, scrittore, teorico d'arte e pittore, nato nella frazione di San Lorenzo e discendente della nobile famiglia Manzoni vittima, durante l'ultima guerra, del sanguinoso eccidio.

Solidarietà per i profughi

Continuano le iniziative solidali e non solo a favore dei profughi del Kosovo. Venerdì 30 aprile alle ore 21, Teatro Rossini, ospita il gruppo "Celebration", costituitosi per gioco nel dicembre dell'85, interprete del concerto "Fuochi di terra" finalizzato alla raccolta di fondi per il sostegno delle iniziative promosse dall'Avsi e dal Comitato Lughese "Bambini da Chernobyl". L'Avsi, Associazione Volontari per il Servizio Internazionale, si occupa dal '72, anno della sua nascita, del progresso dei paesi in via di sviluppo. Negli ultimi anni la sua attività si è particolarmente distinta negli interventi a

favore dell'infanzia e della gioventù. Il progetto a cui sta lavorando ora prevede l'allestimento di un centro educativo per bambini e adolescenti a Novosibirsk, città dove ogni anno circa 500.000 minori si rivolgono ai servizi assistenziali. In parallelo, il Comitato offre anche per il luglio di quest'anno ospitalità a 12 bambini originari di Chernobyl e dalle zone contaminate dall'esplosione. Oltre all'iniziativa del Rossini, è possibile collaborare versando contributi sul c/c n. 302/35900 "Bambini da Chernobyl" aperto alla Banca di Romagna.

Nuovi spazi espositivi

La città si arricchisce di nuovi spazi espositivi. Due sono gli interventi che in questi giorni si stanno concretizzando. Il primo riguarda il Museo dedicato all'eroe della prima guerra mondiale, Francesco Baracca. I lavori, che proseguiranno fino all'inizio dell'estate, consentiranno di abbattere le barriere architettoniche, di mettere in opera l'ascensore e di ampliare la superficie espositiva grazie all'apertura, prevista entro l'inizio del 2000, delle sale collocate al primo e al secondo piano dell'edificio. In questo modo si potrà dare di nuovo spazio agli oggetti che per decenni era stato possibile ammirare nella vecchia sede museale collocata all'ingresso della Rocca. Durante la fase dei lavori il Museo resterà chiuso e riaprirà soltanto a luglio. Il secondo intervento interessa Palazzo Tamba in Via Garibaldi, prossima sede della Pinacoteca e degli uffici comunali di pubblica istruzione, assistenza e servizi sociali. A ristrutturazione compiuta, si inizierà con l'apertura di quattro sale, modeste, ma in grado di ospitare un buon numero di opere.